



COMUNE DI FORMIGINE

Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera Numero 38 del 19/04/2018

ORIGINALE

Oggetto : P.O.C. 2017 E VARIANTE R.U.E. N. 5: CONTRODEDUZIONI E APPROVAZIONE

L'anno **DUEMILADICIOTTO** il giorno **DICIANNOVE** del mese di **APRILE** alle ore **20:30**, nella **Residenza** Municipale, previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto, si è riunito sotto la presidenza del **Presidente del Consiglio Parenti Elisa** il Consiglio Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano presenti:

N.	Nome	P	A	N.	Nome	P	A
1	COSTI MARIA	x		14	BENASSI NICOLA	x	
2	PARENTI ELISA	x		15	BONINI GIORGIO		x
3	ZARZANA PAOLO	x		16	MILES LAWRENCE	x	
4	MAMMI MARIA CRISTINA	x		17	BIGLIARDI PAOLO	x	
5	RICHELDI FRANCO (*)		x	18	GIUSTI PIER GIORGIO	x	
6	BERGONZINI ANGELA	x		19	MESSORI MARINA	x	
7	PAGANI EGIDIO	x		20	BARALDI NICOLE		x
8	GELMUZZI FRANCESCO	x		21	CUOGHI ALESSANDRO		x
9	ALBORESI IVAN	x		22	ROMANI DAVIDE	x	
10	GHINELLI PIETRO	x		23	CIPRIANO ROCCO		x
11	TAMBURINI CLAUDIO	x		24	NIZZOLI ALESSIA	x	
12	POLI FABIO		x	25	GIOVANELLI MARCO	x	
13	OTTANI MARIA FRANCESCA	x					

Totale Presenti n. 19

Totale Assenti n. 6

(*) Il Cons. Richeldi entra in Aula dopo la votazione.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Andrea Fanti**.

Vengono dal Signor Presidente nominati scrutatori i Sigg.: BERGONZINI ANGELA, BENASSI NICOLA, GIOVANELLI MARCO.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a trattare l'argomento di cui in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore alla Riqualificazione e Sostenibilità Territoriale, Urbanistica, Edilizia Privata, Mobilità, Lavori Pubblici, Politiche per la Casa, Armando Pagliani, illustrativa della seguente proposta di delibera:

<<Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 96 del 30/11/2017 sono stati adottati il Piano Operativo Comunale (POC) 2017 e la variante al RUE n. 5;

Rilevato che il POC 2017 recepisce, ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 30, comma 10, della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, nonché dell'art. 11 L. 241/1990, i seguenti accordi conclusi con i soggetti privati, che costituiscono specifico elaborato facente parte integrante e sostanziale del POC 2017 adottato:

- a) Fondazione Don Giuseppe Franchini, con sede a Magreta di Formigine (MO) Via Magellano n. 2, C.F. 00774830368 e Fondazione Muller, con sede a Modena Via Falloppia n. 22, C.F. 80000990368;
 - b) Toddy S.r.l., con sede a Formigine - Via Quattro Passi n. 51, P.IVA 02918820362;
 - c) Carcangiu Paolo residente in Modena;
 - d) L.M. S.p.A., con sede a Modena - Via Bellaria n. 55/1, Modena, P.IVA 01833010364;
- accordi che sono parte integrante del presente atto anche se non materialmente allegati in quanto depositati in atti del servizio Pianificazione Territoriale;

Rilevato inoltre che il POC 2017:

- comporta correzione di errore materiale all'art. 5.4 delle norme del PSC e rettifiche non sostanziali alla Tav. 1.1b del PSC vigente ai sensi degli articoli 28, comma 3, e 30, comma 2, lettera a), della L.R. 20/2000;
- assume il valore e gli effetti del P.U.A. ai sensi dell'articolo 30, comma 4, della L.R. 20/2000 per gli accordi "Fondazione Don Giuseppe Franchini" e "Fondazione Muller" e "Toddy S.r.l.";

Rilevato infine che il POC 2017 appone vincoli preordinati all'esproprio, come risultante nella parte quinta dell'elaborato "RELAZIONE – NORME DI ATTUAZIONE – SCHEDE NORMATIVE " che contiene, ai sensi dell'art.10 L.R. 37/2002, l'indicazione delle aree interessate dai suddetti vincoli ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;

Dato atto che:

- a) il POC 2017 e la variante di RUE n. 5 adottati è stato depositato in libera consultazione per 60 giorni dal 13/12/2017 al 13/02/2018;
- b) dell'avvenuto deposito è stata data comunicazione mediante avviso pubblicato sul BUR n. 332 del 13/12/2017 (Parte Seconda) ed all'albo pretorio comunale (avviso del 13/12/2017 Reg. Albo n. 1736);
- c) che gli avvisi di pubblicazione menzionavano espressamente ai sensi dell'art.10 L.R. 37/2002 che il POC era preordinato all'apposizione di vincoli espropriativi;

Che inoltre il POC 2017 e la variante n. 5 di RUE sono stati inviati (lettere in data 15/12/2017, prot. 31046, 31062, 31063, 31064, 31066, 31070, 30171, 31072) agli altri Enti deputati ad esprimere il loro parere in materia, e precisamente:

- a) Provincia di Modena;
- b) ARPAE Sezione di Modena;
- c) AUSL Distretto di Sassuolo;

- d) ATERSIR;
- e) Regione Emilia Romagna – Agenzia sicurezza territoriale e protezione civile;
- f) Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna di Bologna
- g) Hera S.p.A.;
- h) E-Distribuzione S.p.A., rete Emilia Romagna e Marche;
- i) Terna Rete Italia;
- l) Consorzio Bonifica Burana;
- m) Snam Rete Gas;
- n) Telecom Italia S.p.A.;
- o) Comando Rete P.O.L.;
- p) 6° Reparto Infrastrutture, Ufficio Demanio e Servitù Militari, Sezione Demanio di Bologna;

Che inoltre l'adozione del POC 2017 è stata comunicata ai comuni di Modena, Sassuolo, Fiorano Modenese, Maranello, Castelnuovo Rangone e Castelvetro (lettera del 13/12/2017, prot. 30721);

Che con lettera prot. 1668 del 18/01/2018, spedita mediante raccomandata A.R., è stata effettuata comunicazione ai sensi della legge 27/12/2002 n. 289, ai proprietari dei terreni interessati da modifiche relative all'edificabilità previste con il POC;

Dato atto che:

- a) entro i termini di legge sono pervenute n. 3 (tre) osservazioni al POC 2017, come da comunicazione dell'ufficio Protocollo del 22/02/2018, prot. 5188;
- b) oltre la scadenza del suddetto termine sono pervenute n. 1 (una) osservazione al POC 2017, come da comunicazione dell'ufficio Protocollo del 06/04/2018 prot. 9283;
- c) è pervenuta inoltre dalla società Toddy srl istanza integrativa circa la dichiarazione di indifferibilità ed urgenza contestuale alla dichiarazione di pubblica utilità (prot. n.10382 del 16/04/2018);

Dato atto inoltre che:

- a) entro i termini di legge sono pervenute n. 2 (due) osservazioni alla variante di RUE n. 5, come da comunicazione dell'ufficio Protocollo del 22/02/2018, prot. 5181;
- b) oltre la scadenza del suddetto termine non sono pervenute osservazioni alla variante di RUE n. 5, come da comunicazione dell'ufficio Protocollo del 06/04/2018 prot. 9277;

Considerato che:

- a) in data 21/02/2018, protocollo n. 4995, è stata formalizzata, da parte della ditta L.M. S.p.A., strada Bellaria n. 55/1, Modena, P.IVA 01833010364, richiesta di acquisto di una ulteriore area di proprietà del Comune di Formigine, adibita a parcheggio pubblico, oltre a quelle già autorizzata con deliberazione C.C. n. 61 del 27/07/2017, in quanto, per ragioni logistiche della ditta insediata DSV – Saima Avandero, si rende necessario aumentare la superficie di ulteriori mq. 178 al fine di ottimizzare la movimentazione dei mezzi e stoccaggi dei materiali;
- b) detta area è adibita a parcheggio pubblico ed è ora identificata in catasto al foglio 49, mappale 519;
- c) la suddetta area sarà ceduta priva di capacità edificatoria ma edificabile;
- d) il prezzo totale di cessione è di € 16.910,00, oltre IVA, se dovuta, e con tutti gli altri oneri a carico degli acquirenti;

Considerato inoltre che la cessione della suddetta area come sopra indicato, pur non modificando la capacità edificatoria, comporta variazioni normative e cartografiche al POC ed al RUE e, pertanto, la suddetta richiesta, ancorché formalizzata in data successiva è stata inclusa

nell'osservazione d'ufficio al POC ed alla variante di RUE n. 5;

Dato atto che:

- a) con nota del 05/04/2018, prot. n. 9092, sono stati trasmessi ad ARPAE i pareri pervenuti;
- b) con nota del 06/04/2018, prot. n. 9285, sono stati trasmessi alla Provincia di Modena i pareri della conferenza di pianificazione e le osservazioni pervenute nei termini di deposito e fuori termine;

Che sono inoltre pervenuti i pareri e le osservazioni dei seguenti enti sovraordinati contenenti prescrizioni e condizioni:

- a) Regione Emilia Romagna - Agenzia sicurezza territoriale e protezione civile (prot. 7581 del 19.03.2018);
- b) Regione Emilia Romagna - Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - ATERSIR (prot. 7686 del 20.03.2018);
- c) Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara (prot. 5285 del 19.03.2018, prot. 7783 del 21.03.2018, prot. 7786 del 21.03.2018, prot. 9516 del 09.04.2018 e prot. 9829 dell'11.04.2018);
- d) SNAM Rete Gas (prot. 651 del 10.01.2018);
- e) Gruppo HERA spa (prot. 6937 del 13.03.2018);
- f) ARPAE Sezione di Modena (prot. 9831 dell'11.04.2018);
- g) AUSL Distretto di Sassuolo (prot. 9902 del 12.04.2018);
- h) Provincia di Modena (prot. 10161 del 13.04.2018);

Visti l'istruttoria tecnica e gli elaborati di controdeduzione alle osservazioni e pareri presentati:

a) al POC 2017;

b) alla variante al RUE n. 5;

parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegato in quanto depositato in atti del servizio Pianificazione Territoriale;

Visti:

- gli elaborati che compongono il Piano Operativo Comunale 2017, agli atti del Servizio Pianificazione Territoriale, Mobilità, Edilizia Privata;
- gli accordi stipulati ai sensi dell'art. 18, comma 2, della L.R. 20/2000;
- gli elaborati che compongono la variante n. 5 di RUE, agli atti del Servizio Pianificazione Territoriale, Mobilità, Edilizia Privata;

Vista la L.R. 21-12-2017 n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" con particolare riferimento a:

Art. 3 Adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e conclusione dei procedimenti in corso.

1. I Comuni, per assicurare la celere e uniforme applicazione su tutto il territorio delle disposizioni stabilite dalla presente legge, avviano il processo di adeguamento della pianificazione urbanistica vigente entro il termine perentorio di tre anni dalla data della sua entrata in vigore e lo concludono nei due anni successivi, con le modalità previste dal presente articolo.

....

Art. 4 Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

...

4. Fermo restando il rilascio dei titoli abilitativi edilizi per le previsioni dei piani vigenti soggette ad intervento diretto, entro il termine di cui al comma 1 possono altresì essere adottati i seguenti atti e può essere completato il procedimento di approvazione degli stessi avviato prima della data di entrata in vigore della presente legge:

- a) le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;
- b) i piani attuativi dei piani regolatori comunali vigenti, anche in variante, di cui all'articolo 3 della legge regionale 8 novembre 1988, n. 46 (Disposizioni integrative in materia di controllo delle trasformazioni edilizie ed urbanistiche);

- c) i Piani urbanistici attuativi (PUA), di iniziativa pubblica o privata, di cui all'articolo 31 della legge regionale n. 20 del 2000;
- d) i Programmi di riqualificazione urbana (PRU), di cui alla legge regionale 3 luglio 1998, n. 19 (Norme in materia di riqualificazione urbana);
- e) gli atti negoziali e i procedimenti speciali di approvazione di progetti che comportano l'effetto di variante agli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica.

...

Art. 29 Piani urbanistici e territoriali.

3. Fino all'emanazione dell'atto di coordinamento tecnico di cui al comma 2, continuano a trovare applicazione le definizioni uniformi contenute nell'allegato A della legge regionale n. 20 del 2000.

Art. 79 Abrogazioni.

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge sono abrogate le seguenti disposizioni:

b) la legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio), fatto salvo quanto disposto dagli articoli 3, 4 e 29, comma 3, della presente legge;

...

Art. 80 Entrata in vigore.

1. La presente legge entra in vigore il 1° gennaio 2018.

Vista la L.R. 24-3-2000 n. 20 ed in particolare:

Art. 18 - Accordi con i privati.

1. Gli enti locali possono concludere accordi con i soggetti privati, nel rispetto dei principi di imparzialità amministrativa, di trasparenza, di parità di trattamento degli operatori, di pubblicità e di partecipazione al procedimento di tutti i soggetti interessati, per assumere in tali strumenti previsioni di assetto del territorio di rilevante interesse per la comunità locale condivise dai soggetti interessati e coerenti con gli obiettivi strategici individuati negli atti di pianificazione. Gli accordi possono attenere al contenuto discrezionale degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica, sono stipulati nel rispetto della legislazione e pianificazione sovraordinata vigente e senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

2. L'accordo indica le ragioni di rilevante interesse pubblico che giustificano il ricorso allo strumento negoziale e verifica la compatibilità delle scelte di pianificazione concordate, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3

3. L'accordo costituisce parte integrante dello strumento di pianificazione cui accede ed è soggetto alle medesime forme di pubblicità e di partecipazione. La stipulazione dell'accordo è preceduta da una determinazione dell'organo esecutivo dell'ente. L'accordo è subordinato alla condizione sospensiva del recepimento dei suoi contenuti nella delibera di adozione dello strumento di pianificazione cui accede e della conferma delle sue previsioni nel piano approvato.

4. Per quanto non disciplinato dalla presente legge trovano applicazione le disposizioni di cui ai commi 2, 4 e 5 dell'art. 11 della legge n. 241/1990.

Art. 28 - Piano Strutturale Comunale (PSC).

3. Le indicazioni del PSC relative: alla puntuale localizzazione delle nuove previsioni insediative, agli indici di edificabilità, alle modalità di intervento, agli usi e ai parametri urbanistici ed edilizi, costituiscono riferimenti di massima circa l'assetto insediativo e infrastrutturale del territorio comunale, la cui puntuale definizione e specificazione è operata dal piano operativo comunale, senza che ciò comporti modificazione del PSC. La disposizione del presente comma prevale sulle previsioni dei PSC vigenti.

.....

Art. 30 - Piano operativo comunale (P.O.C.).

1. Il Piano operativo comunale (P.O.C.) è lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Trascorso tale periodo, cessano di avere efficacia le previsioni del POC non attuate, sia quelle che conferiscono diritti edificatori sia quelle che comportano l'apposizione di vincoli preordinati all'esproprio. In particolare, cessano di avere efficacia le previsioni del POC per le quali, alla data di scadenza del termine quinquennale:

- a) nel caso di intervento indiretto, non sia stato adottato o presentato il PUA, prescritto dal POC stesso;
- b) nel caso di intervento diretto, non sia stata presentata la denuncia di inizio attività ovvero non sia stata presentata domanda per il rilascio del permesso di costruire;
- c) nel caso di vincoli espropriativi, non sia stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera ovvero non sia stato avviato il procedimento di approvazione di uno degli atti che comporta dichiarazione di pubblica utilità, secondo la legislazione vigente.

1-bis. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

2. Il POC contiene, per gli ambiti di intervento disciplinati:

a) la delimitazione, l'assetto urbanistico, le destinazioni d'uso, gli indici edilizi, anche apportando rettifiche non sostanziali ai perimetri degli ambiti individuati dal PSC, purché non riguardino ambiti soggetti a disciplina di tutela;

.....

4. Il P.O.C. programma la contestuale realizzazione e completamento degli interventi di trasformazione e delle connesse dotazioni territoriali e infrastrutture per la mobilità. A tale scopo il piano può assumere, anche in deroga ai limiti temporali definiti dal comma 1, il valore e gli effetti del P.U.A., ovvero individuare le previsioni da sottoporre a pianificazione attuativa, stabilendone indici, usi e parametri.

.....

Art. 33 - Procedimento di approvazione del R.U.E.

1. Il Comune adotta il R.U.E. e procede al suo deposito presso la propria sede per sessanta giorni, dandone avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale. Entro la scadenza del termine di deposito chiunque può formulare osservazioni. Il Comune decide sulle osservazioni presentate ed approva il R.U.E. Il medesimo procedimento si applica anche per le modifiche al R.U.E.

2. Copia integrale del RUE approvato è trasmessa alla Provincia e alla Regione ed è depositata presso il Comune per la libera consultazione. La Regione provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano. Dell'approvazione è data altresì notizia, a cura dell'Amministrazione comunale, con avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale.

3. Il R.U.E. entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso di cui al comma 2.

4. Ogni modifica del R.U.E. comporta l'obbligo della sua redazione in forma di testo coordinato.

4-bis. Il RUE, qualora presenti la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato di cui all'articolo 29, comma 2-bis, è adottato ed approvato con il procedimento previsto dall'articolo 34.

Art. 34 - Procedimento di approvazione del P.O.C.

1. Il procedimento disciplinato dal presente articolo trova applicazione per l'elaborazione e l'approvazione del P.O.C. e delle sue modifiche. La medesima disciplina si applica altresì al Piano comunale delle attività estrattive (P.A.E.) e ai piani settoriali comunali con valenza territoriale per i quali la legge non detti una specifica disciplina in materia.

2. Nella predisposizione del P.O.C., il Comune attua le forme di consultazione e partecipazione nonché di concertazione con le associazioni economiche e sociali previste dallo statuto o da appositi regolamenti. Per la predisposizione dei POC relativi ad interventi di riqualificazione urbana, il Comune attua speciali modalità di consultazione dei cittadini che risiedono o operano nell'ambito di riqualificazione ovvero negli ambiti urbani interessati dagli effetti della riqualificazione, quali l'istruttoria pubblica e il contraddittorio pubblico, nonché le forme di partecipazione degli operatori pubblici e privati, stabilite dall'articolo 30, comma 10.

3. I pareri e gli atti di assenso comunque denominati previsti dalla legislazione vigente in ordine ai piani regolatori generali sono rilasciati dalle amministrazioni competenti in sede di formazione del P.O.C., in coerenza con le valutazioni espresse ai sensi del comma 3 dell'art. 14.

4. Il P.O.C. è adottato dal Consiglio ed è depositato presso la sede del Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'avvenuta adozione. L'avviso contiene l'indicazione della sede presso la quale il piano è depositato e dei termini entro i quali chiunque può prenderne visione. L'avviso è pubblicato altresì su almeno un quotidiano a diffusione locale e il Comune può attuare ogni altra forma di divulgazione ritenuta opportuna.

5. Entro la scadenza del termine di deposito di cui al comma 4 chiunque può formulare osservazioni.

6. Contemporaneamente al deposito, il P.O.C. viene trasmesso alla Provincia la quale, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento, può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del P.S.C. o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

7. Nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di cui al comma 4, il Consiglio comunale decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il piano.

8. Copia integrale del piano approvato è trasmessa alla Provincia e alla Regione ed è depositata presso il Comune per la libera consultazione. La Regione provvede alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale dell'avviso dell'avvenuta approvazione del piano. Dell'approvazione è data altresì notizia, a cura dell'Amministrazione comunale, con avviso su almeno un quotidiano a diffusione locale.

9. Il piano entra in vigore dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione dell'avviso dell'approvazione, ai sensi del comma 8.

Considerato che:

a) l'art. 31, comma 20 della L. 27-12-2002 n. 289 (legge finanziaria 2003) stabilisce che "I comuni, quando attribuiscono ad un terreno la natura di area fabbricabile, ne danno comunicazione al

proprietario a mezzo del servizio postale con modalità idonee a garantirne l'effettiva conoscenza da parte del contribuente.”

b) i suddetti accordi stipulati con i proprietari tengono luogo delle comunicazioni previste;

Richiamati:

- a) il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Formigine approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 8 del 07/03/2013;
- b) il Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 07/03/2013;
- c) la Variante n. 1 al RUE approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 63 del 21/11/2013;
- d) la Variante n. 2 al RUE approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 92 del 11/12/2014;
- e) la Variante n. 3 al RUE approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 64 del 30/06/2016;
- f) la Variante n. 4 al RUE approvata con delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 27/03/2018;
- g) il Piano Operativo Comunale (POC) approvato con delibera di Consiglio Comunale n.93 del 11/12/2014 in vigore dal 14/01/2015;

Visti altresì:

- la legge regionale 19 dicembre 2002 n. 37 “Disposizioni regionali in materia di espropri” ed in particolare gli articoli 9 e 10;
- la L. 7-8-1990 n. 241, con particolare riferimento agli articoli 9, 10 e 11;
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, con particolare riferimento all’art. 42;

Richiamato l’art. 78, commi 2 e 4, del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267:

.....
2. Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.

.....
4. Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.

Dato atto che, ai fini della corretta applicazione delle suddette disposizioni, con lettera del 13/04/2018 prot. 10096, è stato richiesto a tutti i consiglieri se vi siano parti del POC 2017 e della variante n. 5 al RUE in approvazione per le quali possa sussistere l’obbligo di astensione;

Che i consiglieri non hanno fatto pervenire il suddetto elenco e, pertanto, al fine del rispetto della predetta norma si procederà all’esame ed alla votazione unitaria del POC 2017, della variante n. 5 al RUE e della delibera nel suo complesso come risultante dalle modifiche ed integrazioni apportate dalle controdeduzioni a pareri, osservazioni ed istanze;

Ritenuto di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000, al fine di porre in essere immediatamente gli adempimenti successivi necessari per l’entrata in vigore delle suddette varianti;

Dato atto che:

- la presente proposta di deliberazione è stata esaminata, con l'ausilio dei tecnici comunali, dalla Commissione Pianificazione Territoriale e Ambiente nella seduta del 12/04/2018;
- sulla presente proposta di deliberazione sono stati acquisiti il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico - amministrativa del Dirigente dell'Area 3, e in ordine alla regolarità contabile dell'incaricato di Posizione Organizzativa dell'Area 2, ai sensi dell'art. 49, co. 1 e dell'art. 147 bis, co. 1 del D.Lgs. 267/2000, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto quanto sopra riportato

DELIBERA

1) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri pervenuti al POC 2017 adottato, come risulta dall'elaborato di controdeduzione dal titolo "*Documento di proposta di decisioni sulle osservazioni presentate al POC 2017 adottato*", elaborato parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegato in quanto depositato in atti del servizio Pianificazione Territoriale;

2) di approvare il Piano Operativo Comunale (POC) 2017 del Comune di Formigine costituito agli elaborati di seguito elencati, come risultanti a seguito dell'approvazione delle controdeduzioni di cui al precedente punto 1, elaborati che costituiscono parte integrante del presente atto, anche se non materialmente allegati in quanto depositati in atti del servizio Pianificazione Territoriale:

- TAVOLA 1 - "INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI INSERITI NEL POC"
- RELAZIONE - NORME DI ATTUAZIONE – SCHEDE NORMATIVE – Testo con revisioni
- RELAZIONE - NORME DI ATTUAZIONE – SCHEDE NORMATIVE – Testo integrato
- VALSAT-VAS
- ALLEGATO 1 - Accordi ex art.18 LR 20/2000;

3) di confermare, ai sensi dell'art. 18 e dell'art. 30, comma 10, della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20, nonché dell'art. 11 L. 241/1990, gli accordi conclusi con i soggetti privati di cui in premessa, che vengono a costituire specifico elaborato (allegato 1) facente parte integrante e sostanziale del POC 2017 approvato con il presente atto:

- a) Fondazione Don Giuseppe Franchini, con sede a Magreta di Formigine (MO) Via Magellano n. 2, C.F. 00774830368 e Fondazione Muller, con sede a Modena Via Falloppia n. 22, C.F. 80000990368;
- b) Toddy S.r.l., con sede a Formigine - Via Quattro Passi n. 51, P.IVA 02918820362;
- c) Carcangiu Paolo residente in Modena;
- d) L.M. S.p.A., con sede a Modena - Via Bellaria n. 55/1, Modena, P.IVA 01833010364;

4) di dare atto che l'approvazione del presente POC 2017:

- comporta correzione di errore materiale all'art. 5.4 delle norme del PSC e rettifiche non sostanziali alla Tav. 1.1b del PSC vigente ai sensi degli articoli 28, comma 3, e 30, comma 2, lettera a), della L.R. 20/2000;
- assume il valore e gli effetti del P.U.A. ai sensi dell'articolo 30, comma 4, della L.R. 20/2000 per gli accordi "Fondazione Don Giuseppe Franchini" e "Fondazione Muller" e "Toddy S.r.l." costituiti dai seguenti elaborati grafici, anche se non materialmente allegati in quanto depositati in atti del servizio Pianificazione Territoriale, elaborati da aggiornare secondo le condizioni di cui ai pareri degli enti preposti e del competente Servizio Comunale prima della stipula della convenzione:

P.U.A. "Comparto Piazza Kennedy" a Magreta

Tav. 1 – Rilievo planialtimetrico Ambito AUC3 (stato di fatto)

Tav. 2 – Urbanizzazioni Ambito AUC3 (stato di fatto fognature/gas/idrica)
 Tav. 3 – Urbanizzazioni Ambito AUC3 (sdf – ill. pubbl./enel/telecom)
 Tav. 4 – Planimetria Generale Ambito AUC3 (stato di fatto – P.T. e essenze)
 Tav. 5 – Planimetria Generale Ambito AUC3 (stato di fatto – P.1° e 2°)
 Tav. 6 – Planimetria Generale Ambito AUC3 (stato di fatto – P.C.)
 Tav. 7 – Tipologie Ambito AUC3 (stato di fatto)
 Tav. 8 – Profili e sez. longitudinali Ambito AUC3 (stato di fatto)
 Tav. 9 – Profili e sez. generali trasversali Ambito AUC3 (stato di fatto)
 Tav. 10 – Planimetria Generale Ambito AUC3 (progetto – P.C.)
 Tav. 11 – Planimetria Generale Ambito AUC3 (progetto – P.I.)
 Tav. 12 – Planimetria Generale Ambito AUC3 (progetto – P.T.)
 Tav. 13 – Planimetria Generale Ambito AUC3 (progetto – P. 1° e 2°)
 Tav. 14 – Planimetria Generale Ambito AUC3 (progetto – P.Terzo)
 Tav. 15 – Tipologie Ambito AUC3 (progetto)
 Tav. 16 – Profili e sez. longitudinali Ambito AUC3 (progetto)
 Tav. 17 – Profili e sez. generali trasversali Ambito AUC3 (progetto)
 Tav. 18 – Urbanizzazioni Ambito AUC3 (progetto - fognature/gas/idrica)
 Tav. 19 – Urbanizzazioni Ambito AUC3 (progetto - ill. pubbl./enel/telecom)
 Tav. 20 – Aree da cedere
 Tav. 21 – Standard urbanistici.
 Tav. 22 – Stralci di attuazione.
 Allegato A SCHEMA DI CONVENZIONE-Integrazione
 Allegato B RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA
 Allegato C ELABORATI GRAFICI
 Allegato D NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
 Allegato E RELAZIONE GEOLOGICA
 Allegato F PREVENTIVO DI SPESA
 Allegato G Rapporto Preliminare alla verifica di Assoggettabilità a VAS
 Allegato H Valutazione Previsionale di Clima Acustico

P.U.A. “Areale ANS 3.15 – Casinalbo”:

REL A Relazione tecnico illustrativa
 REL B Documentazione fotografica
 REL C Relazione geologica
 REL D Valutazione previsionale di clima acustico
 REL E Valutazione previsionale di impatto acustico
 NTA Norme Tecniche di Attuazione
 VAS Rapporto preliminare alla verifica di assoggettabilità a VAS
 CON Schema di convenzione
 CME Computo metrico estimativo e quadro economico
 TAV. 01 Inquadramento urbanistico PSC RUE e catastale
 TAV. 02 Piano particellare di esproprio
 TAV. 03 Stato di fatto planimetrico e altimetrico
 TAV. 04 Planimetria di Progetto con evidenziate le aree
 TAV. 05 Planimetria e prospetti scuola elementare
 TAV. 06 Planimetria parcheggio pubblico_Segnaletica stradale, essenze arboree
 TAV. 07 Planimetria parcheggio pubblico_illuminazione pubblica
 TAV. 08 Planimetria parcheggio pubblico_Schemi reti acque
 TAV. 09 Sezione stradale
 TAV. 10 Rendering.

5) di dare atto che l'approvazione del presente POC 2017 che assume il valore ed effetti di PUA:

- appone i **vincoli preordinati all'esproprio**, come risultante nella parte quinta dell'elaborato "RELAZIONE – NORME DI ATTUAZIONE – SCHEDE NORMATIVE " che contiene ai sensi dell'art.10 L.R. 37/2002, l'indicazione delle aree interessate dai suddetti vincoli ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali;
- comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere ivi previste ai sensi dell'art. 30 comma 12 della LR 20/2000 smi;

6) di approvare le controdeduzioni alle osservazioni ed ai pareri pervenuti alla variante al RUE n. 5 adottata, come risulta dall'elaborato di controdeduzione dal titolo "*Documento di proposta di decisioni sulle osservazioni presentate alla quinta Variante al RUE adottata*", elaborato parte integrante e sostanziale del presente atto, anche se non materialmente allegato in quanto depositato in atti del servizio Pianificazione Territoriale;

7) di approvare la variante RUE n. 5 composta dai seguenti elaborati, come risultanti a seguito dell'approvazione delle controdeduzioni di cui al precedente punto 6, elaborati che costituiscono parte integrante del presente atto, anche se non materialmente allegati in quanto depositati in atti del servizio Pianificazione Territoriale:

- RELAZIONE ILLUSTRATIVA
- MODIFICHE NORMATIVE AL RUE - Testo con revisioni
- NORME DI RUE - Testo Integrato
- CARTOGRAFIA DI PIANO:
 - Tavola RUE 1.3 – scala 1:5.000
 - Tavola RUE 1.7 – scala 1:5.000
- TAVOLA DEI VINCOLI E SCHEDA DEI VINCOLI
- RAPPORTO AMBIENTALE VALSAT – VAS

8) di autorizzare la vendita alla ditta L.M. S.p.A., strada Bellaria n. 55/1, Modena, P.IVA 01833010364, dell'area di proprietà del Comune di Formigine indenticata in catasto al foglio 49, mappale 519, di mq. 178, attualmente destinata a parcheggi pubblici, alle seguenti condizioni:

a) la suddetta area è ceduta priva di capacità edificatoria ma edificabile;

b) la cessione della suddetta area avverrà per il prezzo complessivo di € 16.910,00, oltre IVA, se dovuta, e con tutti gli altri oneri a carico dell'acquirente;

dando atto che le conseguenti modifiche normative e cartografiche al POC ed al RUE sono state recepite con il POC 2017 e la variante di RUE n. 5 approvate con il presente atto;

9) di dare mandato al Servizio Pianificazione Territoriale, Mobilità, Edilizia Privata di provvedere a tutti gli adempimenti necessari e conseguenti;

10) di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.>>

Il Presidente, Elisa Parenti, assistito dai questori Sigg.ri Bergonzini, Benassi e Giovanelli, mette ai voti in forma palese la proposta di deliberazione nel suo complesso come risultante dalle modifiche ed integrazioni apportate dalle controdeduzioni a pareri, osservazioni ed istanze, innanzi riportata.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti: n. 19
Favorevoli: n. 13

Contrari: n. 0
Astenuti: n. 6 (Bigliardi, Giusti, Messori – Lista Civica per Cambiare; Giovanelli, Nizzoli – Movimento 5 Stelle; Romani – Lega Nord)

LA PROPOSTA È APPROVATA.

Di seguito il Presidente Elisa Parenti, assistito dai questori Sigg.ri Bergonzini, Benassi e Giovanelli, mette ai voti in forma palese, la proposta di immediata eseguibilità.

L'esito della votazione è il seguente:

Presenti: n. 19
Favorevoli: n. 13
Contrari: n. 0
Astenuti: n. 6 (Bigliardi, Giusti, Messori – Lista Civica per Cambiare; Giovanelli, Nizzoli – Movimento 5 Stelle; Romani – Lega Nord)

Indi si dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

Entra in Aula il Cons. Richeldi. Presenti n. 20.

Ai sensi dell'art. 65 comma 1 del vigente Regolamento del Consiglio Comunale, gli interventi dei Consiglieri vengono integralmente registrati su supporto informatico ed il relativo CD audio, numerato progressivamente col n. 4 è conservato agli atti presso l'Ufficio Segreteria Generale, quale verbale della seduta.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente del Consiglio
Parenti Elisa

Atto sottoscritto digitalmente

Il Segretario Generale
Dr. Andrea Fanti

Atto sottoscritto digitalmente
